

Raccolta nel caos

Rifiuti, il Comune striglia l'Ama Chiusa Colleferro

Per Roma è il giorno della prova del 9, sui rifiuti: da ieri pomeriggio ha chiuso la discarica di Colleferro, dove la Capitale portava 1.100 tonnellate d'immondizia al dì. E ora? È scattato il piano B. Si sfrutteranno gli accordi con l'Abruzzo e le Marche. Si battono queste piste per tamponare l'emergenza, almeno fino ad aprile-maggio.

De Cicco a pag. 38



Via Calpurnio Fiamma: rifiuti e divani

Rifiuti, chiude Colleferro

Il Comune striglia l'Ama: «Strade troppo sporche»

► Via ai carichi verso l'Abruzzo. Il Campidoglio in allarme scrive all'azienda. La Regione: discarica a Monte Carnevale entro il 2020

L'EMERGENZA

Per Roma è il giorno della prova del 9, sui rifiuti: da ieri pomeriggio ha chiuso la discarica di Colleferro, dove la Capitale portava 1.100 tonnellate d'immondizia al dì. E ora? È scattato il piano B. Si

sfrutteranno gli accordi attivati con l'Abruzzo (70mila tonnellate l'anno) e le Marche (20mila tonnellate, ma solo per il trattamento del pattume, non per smaltirlo). Si battono queste due

piste per tamponare l'emergenza, almeno fino ad aprile-maggio. Poi dovrebbe partire la gara per portare gli scarti all'estero, anche se ancora non è stata siglata nemmeno un'intesa oltrecon-



Peso: 1-7%, 38-19%

fine. Anche per questo la Regione Lazio spera che si riesca ad aprire già entro la fine del 2020 la discarica a Monte Carnevale, il sito indicato da Virginia Raggi, superando i mal di pancia di alcuni grillini. Nell'atto firmato da Zingaretti per dichiarare la fine

delle misure d'emergenza, si parlava di «gennaio 2022» come termine ultimo per allestire l'impianto. Ma alla Pisana sperano che avvenga molto prima. Forse già entro l'anno in corso. Tocca prima passare da una conferenza dei servizi, poi bisognerà adeguare la cava. Ma se si accelera, confidano dalla Regione, la deadline di fine 2020-inizio 2021 potrebbe essere agganciata.

LA LETTERA

All'Ama, l'ad Stefano Zaghis è

tranquillo: per ora la rete tiene, tutti i flussi di spazzatura che viaggiavano verso Colferro, assicura l'azienda, «sono stati ricollocati». In Campidoglio c'è preoccupazione, invece. Tanto che l'altro ieri Laura D'Aprile, manager a capo della Direzione Rifiuti di Roma, ha scritto alla municipalizzata chiedendo un «aggiornamento urgente sulla gestione dei flussi dei rifiuti», per «evidenziare eventuali criticità», in relazione alla chiusura di Colferro.

Il Comune ha chiesto anche «in considerazione delle numerose segnalazioni che quotidianamente pervengono, di fornire con urgenza un quadro dello stato della raccolta nei vari quadranti del territorio capitolino, con la stima dei quantitativi di rifiuti che ancora permangono presso le postazioni stradali e

delle tempistiche di recupero della funzionalità ordinaria del servizio». Come a dire: tante strade sono ancora invase dai sacchetti e devono essere ripulite a stretto giro.

Nel frattempo, da Natale all'Epifania, sono andati a fuoco 34 cassonetti. A volte si tratta di cittadini esasperati, altre volte no. Ieri per il piromane che il 10 dicembre aveva incendiato i bidoni di via Calpurnio, zona Don Bosco, è arrivata la condanna a un anno e due mesi di reclusione, ridotti grazie alla scelta del rito abbreviato. L'imputato, un quarantenne che vive nel quartiere, però non ha ammesso la responsabilità.

Lorenzo De Cicco

DOPO I 34 ROGHI DURANTE LE FESTE ARRIVA LA CONDANNA PER IL PIROMANE DEI CASSONETTI DI CINECITTÀ



Peso: 1-7%, 38-19%